

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 44

Adunanza 9 Novembre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CORIO - PROGETTO PRELIMINARE  
VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 27 DEL 30/09/2010 -  
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1163 – 39890/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

È assente l'Assessore MARIAGIUSEPPINA PUGLISI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente Provincia.

Premesso che per il Comune di Corio:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 23-03936 del 2 ottobre 2006 e successivamente modificato con Variante Parziale, approvata con D.C.C. n. 47 del 19/12/2008;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 27 del 30 settembre 2010, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77, dichiarata immediatamente eseguibile con successiva D.C.C. n. 33 del 6 ottobre 2010, che ha trasmesso alla Provincia, in data 8 ottobre 2010 (pervenuto il 13/10/2010) per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. n. 125/2010);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 2.933 abitanti nel 1971, 2.877 abitanti nel 1981, 3.025 abitanti del 1991 e 3.163 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in lieve incremento nell'ultimo decennio;

- superficie territoriale di 4.172 ettari, dei quali 159 di pianura e 4.012 di montagna; 242 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°; 1.509 ettari, pendenze comprese tra i 5° e i 20° e 2.421 ettari, pendenze superiori ai 20°. È altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 1.701 ettari, che rappresentano circa il 41% del territorio comunale;
- risulta compreso nel Circondario Lanzo-Ciriè, Sub-ambito “*Area Lanzo*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all’art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l’Amministrazione Provinciale propugna l’attuazione;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. all’articolo 9.2.2. delle N.d.A.;
- insediamenti produttivi: il P.T.C. lo individua, all’articolo 10.3 delle N.d.A. quale capoluogo del “*Bacino di valorizzazione produttiva*”, al quale fanno capo i Comuni di Barbania, Front, Rocca Canavese e Vauda Canavese;
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 22, n. 28, n. 34, n. 247 e n. 248;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Torrente Malone e dal Rio Banna, i cui corsi sono compresi nell’elenco dell’art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale. Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d’acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell’art. 10 della L.R. n. 20/1989;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Fandaglia, Rio Fisca, Rio Angiolino;
  - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua circa 23 ettari del territorio interessati da crolli cartograficamente delimitati;
  - il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.), adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18/2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di frane attive;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 27 del 30 settembre 2010 di adozione e dalla successiva dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa, assunta con deliberazione C.C. n. 33 del 6 ottobre 2010;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone, quale anticipazione di una Variante estesa ed articolata che il Comune sta predisponendo, prendendo spunto da una istanza per la posa di un campo fotovoltaico, le seguenti modifiche:

- introduzione dell’articolo 18*bis* alle Norme di Attuazione, teso a normare l’installazione di impianti fotovoltaici non integrati, recependo le prescrizioni in materia dettate dalla vigente normativa statale, regionale e provinciale;
- stralcio di una porzione (mq 2.953) di una vasta area a servizi pubblici, con destinazione mista (verde, gioco, sport “*V10 - VII*”, attrezzature di interesse comune “*A10*” e parcheggio “*P12*”), non attuata, a favore della proprietà dell’area, al fine dell’installazione di un campo fotovoltaico; l’area è ancora gravata dal vincolo all’esproprio, non essendo trascorsi i cinque anni dall’approvazione del vigente Piano; vincolo comunque presente dall’adozione del Progetto Preliminare (circa dieci anni);
- stralcio della previsione viaria di collegamento tra Cascina Bussetto e Stradale Torino

(S.P. n. 28 - tratto centro abitato);

La cartografia di Piano viene aggiornata alle modifiche apportate.

La documentazione allegata, contiene la verifica del rispetto dei parametri di cui al settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77 e con i Piani sovracomunali (P.T.R., P.P.R., P.T.C. e P.T.C.2) vigenti ed adottati, la coerenza dell'intervento con il Piano di Zonizzazione Acustica e con le condizioni di rischio idro-geologico. Riporta altresì le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/11/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 21/10/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Corio, adottato con deliberazione C.C. n. 27 del 30 settembre 2010 e con successiva D.C.C. n. 33 del 6 ottobre 2010, di dichiarazione di immediata eseguibilità, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del

Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Corio la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta